San Paolo di Savona: critiche dei sindacati

"Pochi gli infermieri e tanti gli impiegati,,

I dipendenti sono un migliaio, ma meno della metà sono addetti ai servizi di degenza - "L'assistenza agli ammalati è insufficiente", afferma un documento della Cgil, Cisl, Uil - Si chiede più personale specializzato

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 aprile.

Gli ammalati ricoverati al San Paolo non riceverebbero un'assistenza adeguata alle loro necessità. Il rilievo è della Federazione provinciale lavoratori ospedalieri Cgil Cisl Uil e del Consiglio sindacale del San Paolo i quali sostengono che in conseguenza dell'insufficiente numero di infermieri in rapporto a quello degli ammalati *egli standards di assistenza erogati non sono degni di un ospedale provinciale qual è il San Paolo.*

Questa dura presa di posizione è venuta dopo il naufragio di tutti i tentativi svolti dal personale addetto all'assistenza per ottenere l'accoglimento della richiesta da tempo avanzata all'amministrazione ospedaliera.

I dipendenti del San Paolo non sono pochi, oltre un migliaio, ma contrariamente a quanto si potrebbe ritenere, gli addetti all'assistenza e cioè gli infermieri sono solamente poco più della metà, un numero quindi assai ridotto, tenuto conto del fatto che vanno divisi in tre turni. All'1 marzo scorso il personale assistenziale in servizio era così distribuito: 356 unità al San Paolo, 140 al padiglione Astengo, 57 al Vigiola, 46 alla nuova dermo, 10 al reparto di anatomia patologica, mentre 7 erano impiegate in altri settori. Complessivamente, quindi, 616 persone, peraltro non tutte utilizzate nell'assistenza diretta del malato. Al 30 marzo, inoltre, erano assenti 44 dipendenti per congedo di gravidanza o per dimissioni mentre, alla stessa data, gli ammalati erano 632 più 23 neonati.

«Come le cifre dimostrano — sottolineano la rappresentanze dei lavoratori — *non si è in grado di dare ai ricoverati l'assistenza dovuta. Più volte abbiamo fatto presente ai responsabili dei servizi e al direttore sanitario che la situazione può essere risolta affrontando i problemi con chiarezza e seria volontà politica, abbandonando i clientelismi del passato e del presente, nella convinzione che si deve gestire un servizio sociale di estrema importanza per la collettività».*

Purtroppo, secondo i sindacati, le risposte sono sempre state negative e la soluzione del problema è stata sistematicamente rinviata a data da destinarsi causando, di conseguenza un non più tollerabile aumento dei ritmi di lavoro.

«I lavoratori dell'assistenza — dicono la Federazione ospedalieri e il consiglio d'ospedale — *respingono questa manovra e riaffermano che la condizione per un servizio funzionamento dei servizi non può che venire dall'accoglimento della loro piattaforma rivendicativa.*

Alla Regione i sindacati, pur approvando i contenuti della legge di sanità (che ha bloccato tutte le iniziative degli ospedali liguri ad evitare che essi si rivaltino poi in contrasto con il piano ospedaliero ligure), chiedono di riconsiderare i casi particolari come quello del San Paolo e di permettere alcune assunzioni di personale dell'assistenza (e solo per questo settore) in sostituzione di quello dimissionai e di promuovere la costituzione dei dipartimenti d'urgenza al San Paolo e al Santa Corona di Pietra Ligure.

Nella piattaforma rivendicativa si sottolinea poi la necessità di far funzionare il centro sociale per le malattie cardio-reumatologiche esistente da oltre quarant'anni presso il San Paolo e si invita l'amministrazione provinciale a potenziare il centro di igiene mentale e il laboratorio provinciale d'igiene.

Per quanto riguarda ancora il San Paolo, il personale addetto all'assistenza sollecita il consiglio d'amministrazione dell'ospedale ad *esperare con più oculata determinazione politica soprattutto in materia di assunzioni».*

Nicolò Siri

Un "banco modello" del S. Paolo a Imperia

Imperia, 21 aprile.

(b.v.) L'Istituto Bancario S. Paolo di Torino ha consegnato ufficialmente, questa mattina, tramite il direttore di Imperia, signor Broccardi, un «banco modello», completo di sportello cassa, informazioni e mobiliario, all'Istituto tecnico commerciale «Nigido» di Imperia.

Il banco servirà agli alunni di ragioneria per fare pratica bancaria (operazione di c.c., operazioni su titoli, effetti, insoluti, scontro) sotto la diretta assistenza degli stessi funzionari del S. Paolo.

Al Chiabrera a Savona passivo di otto milioni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 aprile.

(s.s.) La gestione del teatro Chiabrera, che è condotta direttamente dal Comune, ha registrato nello scorso gennaio un passivo di otto milioni. Non si conoscono, invece, la risultanze dei mesi precedenti e di quelli di febbraio e marzo.

A gennaio sono stati effettuati al «Chiabrera» dodici spettacoli, di cui sette di operetta con un incasso complessivo di 10 milioni 900 mila lire. Per contro i compensi alle compagnie sono ammontati a 18 milioni e mezzo, ai quali bisogna aggiungere spese varie (tra cui due milioni e mezzo per i diritti d'autore) che superano i cinque milioni.

Furto (5 milioni) in un negozio a Finale

Finale Ligure, 21 aprile.

(s. d.) Un negozio di abbigliamento, i Magnanini Risparmio di via Sacrove, è stato svaligiato questa notte dai ladri. Il danno subito dal gestore Antonio Conte, di 72 anni, (proprietario invece Francesco Rinaldi, 42 anni) è di oltre 5 milioni di lire. I malviventi hanno forzato la serranda con un cric-cric, quindi, penetrati all'interno del locale, si sono impossessati di 470 paia di pantaloni e di 22 maglioni.

Si presume che per tentare la refurtiva i ladri si siano serviti di un furgoncino parcheggiato in piazza Milano, subito nel centro della notte a Gino Annaldo, 21 anni, un meccanico di Finale Ligure.

Un ambulante apre il fuoco contro il rivale che "praticava prezzi sleali sul mercato,,

La sparatoria è avvenuta ieri sera a Ventimiglia davanti ad un bar

Il commerciante raggiunto da quattro colpi di pistola è in condizioni gravissime: trasferito al San Martino di Genova - Ferito anche il barista che si trovava vicino alla porta del locale - L'autore dell'aggressione, con l'arma in pugno, si è fatto strada fino al commissariato dove si è costituito - Chiuso nel carcere di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 21 aprile.

La rivalità fra due ambulanti di frutta e verdura, con bancarella sul mercato di Ventimiglia, ha originato questo pomeriggio una sparatoria. Angelo Russo, 36 anni, da Licata (Agrigento), coniugato e residente a Ventimiglia, Vico Rocchetta 24, ha sparato sei colpi di pistola contro il collega concorrente, Antonio Barilla, 41 anni, coniugato, residente in via Oberdan 23.

Il fatto è avvenuto alle 18, davanti al Bar Rossana, in via Dante angolo via Sottoconvento. La scena è stata fulminea: poche parole fra i due, poi i colpi, in rapida successione. Il Russo ha rinfacciato al concorrente di praticare prezzi sleali, poi ha estratto l'arma — un'automatica 7,65, di produzione spagnola, con i numeri di serie limati — e ha fatto fuoco. Il Barilla, raggiunto dalle prime pallottole a bruciapelo, si è rifugiato nel bar, inseguito dai colpi del Russo. Il marito della proprietaria del locale, Liborio Cassaro, 43 anni, da Canicattì, residente in via Carso 2, che si trovava vicino all'entrata, è stato colpito al braccio sinistro da una rivoltellata.

Approfittando della confusione seguita, lo sparatore si è allontanato e ha raggiunto con l'arma in pugno il commissariato di P. S. — distante poche centinaia di metri — e si è costituito. I due feriti sono stati trasportati su un'ambulanza della Croce Rossa al «pronto soccorso» dall'ospedale dove il medico di turno e altri colleghi hanno prestato le prime cure.

Le condizioni del Barilla sono gravissime. L'uomo ha ricevuto quattro colpi di pistola che gli hanno provocato ferite alla fronte, alla spalla destra, all'avambraccio destro, alla coscia sinistra. Il bulbo oculare sinistro è fuoruscito. L'ambulante, per le sue gravi condizioni, è stato trasferito all'ospedale San Martino di Genova. Non gravi le condizioni di Liborio Cassaro, raggiunto da due colpi d'arma da fuoco al terzo superiore dell'avambraccio sinistro. Per lui la prognosi è di dieci giorni.

Angelo Russo, dopo le formalità, nella tarda serata è stato interrogato dal magistrato, che ha confermato l'arresto per tentato omicidio volontario. Lo sparatore è stato chiuso nel carcere di Sanremo.

Nella zona ov'è avvenuto il fatto il traffico è rimasto bloccato fino a notte inoltrata da una folla di curiosi.

Italo Mario

Viaggiava con pistola un anno in prigione

Savona, 21 aprile.

(s.s.) Per essere stato trovato in possesso di una pistola «Franchi» calibro 22 con otto pallottole, Giovanni Milani, di anni residente ad Alassio, via Solari 21, è stato condannato dal tribunale di Savona ad un anno di reclusione senza la condizionale.

Il Milani alle 16 del 14 scorso si era recato dai carabinieri di Albenga a perorare la causa di tre suoi compaesani, di mestiere magliari, trovati in possesso di oggetti in similoro. I militi, ai quali era giunta voce che il giorno prima egli aveva minacciato con una pistola un altro magliaro, gli chiedevano i documenti della macchina con la quale aveva raggiunto Albenga e, quindi, decidevano di controllarla in quanto risultava intestata a certo Natale Ardia. E nella vettura, fasciata in un panno, trovavano la pistola. «Non è mia, non so di chi sia — dichiarava il Milani — qualcuno ce l'ha messa a mio insaputa per farmi un dispetto».

La stessa tesi ha sostenuto oggi, senza successo, dinnanzi ai giudici che hanno anche respinto l'istanza di libertà provvisoria avanzata dalla difesa.

Suicida per una lite con la giovane amica

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 21 aprile.

(g. m.) Misteriosa morte a Rapallo di un uomo di 32 anni, Francesco Abruzzese, imbianchino, trovato cadavere questa sera, poco prima delle ore 19, nell'appartamento che occupava al piano attico del condominio «Quattro Archi», in via privata Rolla, una traversa della via Fratelli Betti, verso Montallegro.

L'uomo è stato trovato dalla sua convivente. Pare che i due avessero avuto una violenta lite: la donna aveva minacciato di non rientrare più nell'appartamento. Dopo alcune ore, la donna ha fatto la tragica scoperta. L'uomo giaceva sul pavimento, probabilmente per aver ingerito dei barbiturici. E' stato trasportato in ospedale, ma ci è giunto ormai cadavere.

L'autorità giudiziaria ha disposto per l'esame necroscopico sul suo cadavere, allo scopo di accertare le cause del decesso.

Casinò: superteste a confronto col controllore

Sanremo, 21 aprile.

(c. m.) Nelle carceri di Sanremo il giudice istruttore, dottor Giuseppe Squizzato, ha messo a confronto Angelo Mussini, il «superteste» dell'inchiesta sulle bobine del casino, detenuto, con il controllore comunale Pino Alvise, di 36 anni, via Martiri della Libertà. Sull'esito del confronto, coperto dal segreto istruttorio, non è trapelata alcuna indiscrezione.

Il giudice Squizzato indaga sulla truffa avvenuta alcuni anni or sono al casinò: croupiers pagavano vincite false e rivegalavano fiches a clienti loro complici. Uno degli imputati, appunto il «superteste» Mussini, fece delle confidenze all'allora presidente della commissione amministratrice del casino, Gaetano Fusco, che le registrò su nastro magnetico.

IMPERIA — Renzo Merlino, 34 anni, via Vecchio Piemonte 68, è stato investito, in via Garessio, da un'auto condotta da Angioletto Cappello, 22 anni, piazza De Amicis 2. Merlino, che ha riportato la frattura del femore destro, è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

BORDIGHERA — Un incendio ha distrutto oltre cinque ettari di bosco. La fiamme sono state domate quando ormai minacciavano alcune case.

Processo a Savona

Sfruttava la moglie in vacanza

E' stato condannato a cinque anni di prigione

Savona, 21 aprile.

(s.s.) Cinque anni e un mese di reclusione sono stati inflitti dal tribunale di Savona a Giovanni Albani, 36 anni, abitante a Cansalonzo (Pavia) riconosciuto responsabile di sfruttamento della moglie Maria Ghignotti, 21 anni.

Nell'agosto del 1971 i coniugi si trovavano ad Alassio dove lavoravano, gestendo un'albergo. Con i soldi guadagnati in quell'estate si trasferirono, successivamente, a Savona per trascorrervi un po' di ferie. Qui, invece, l'Albani avrebbe sfruttato la donna tanto che questa stufa della sua angheria le denunciava all'autorità giudiziaria che ha iniziato accusare. Richiamati a lavorare in carcere l'Albani l'avrebbe minacciata.

Stamane l'imputato, come già aveva fatto durante l'istruttoria, ha negato ogni addebito sostenendo di essere vittima degli inganni della moglie.

Il p.m. aveva richiesto 6 anni di reclusione mentre la difesa aveva sostenuto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Sono comparsi ieri in tribunale a Savona

Tre condannati e due assolti i giovani di "Contro-cultura,,

Erano stati sorpresi a rubare piastrelle in un cantiere: volevano sistemare la sede del loro movimento - "Ramazzina" del presidente Due mesi ai maggiorenni, perdono giudiziale per gli altri giovani

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 aprile.

(s. s.) «Ho che voi avete un'idea politica. Non me ne interessa il colore ma se volete che sono si difenda comportatevi bene. Il furto, l'appropriazione non hanno alcun rapporto con le ideologie politiche. Noi abbiamo cercato di darvi una mano ma voi cercate di aiutare voi stessi». *Con questo ammonimento del presidente del tribunale, dottor Guido Gatti, con tre lievi condanne e due perdoni giudiziali, si è concluso il processo contro i cinque giovani di «contro-cultura» imputati di furto: Remo Olgiati, Alberto Rebuffo, Marco Squarotti ed i minori Giorgio B. e Stefano P. Ai primi tre sono stati inflitti due mesi di reclusione ciascuno con la condizionale e la non iscrizione (il p.m. aveva chiesto tre mesi) mentre gli altri due hanno beneficiato, per la minore età, del perdono giudiziale.*

I cinque, sere fa, avevano cercato di appropriarsi di alcuni pacchi di piastrelle che si trovavano nel magazzino di un'impresa edile confinante con la sede del loro circolo in via del Santuario. Sorpresi dal magazziniere Giuseppe Giribone («Quando li ho scoperti — ha dichiarato oggi — non hanno fatto resistenza, non hanno cercato di scappare, si sono comportati bene ed hanno rimesso subito tutto a posto») venivano poi arrestati dagli agenti della mobile.

«Credevamo che fosse materiale di scarto, abbandonato — si sono difesi — non volevamo certamente commettere un furto. Le piastrelle ci dovevano servire per rimettere in ordine la nostra sede».

Su questo tema, sulla non volontà di rubare, sullo scarso valore delle piastrelle, sul carattere e sulla personalità dei cinque («Sono dei bravi ragazzi, hanno compiuto una ragazzata») *hanno puntato i difensori ed i giudici hanno accolto questa tesi comminando il minimo della pena.*

Camionista insegue i ladri: uno preso

Imperia, 21 aprile.

(b. v.) I responsabili di uno scippo a un'anziana turista tedesca, Elsa Hendriche, di 67 anni, sono stati identificati dai carabinieri. Uno di essi, Vito Spitaleri, 20 anni, abitante a Imperia in via Colletta 36, è stato sorpreso (e tratto in arresto. Il suo complice, [illegible], di anni, [illegible] dunque in fruizione Condizionale, è stato denunciato a piede libero.

Allo scippo, avvenuto nei pressi del cimitero di Imperia (due giovani in moto hanno strappato la borsetta dalle mani della donna), ha assistito un camionista, che si è messo all'inseguimento dei ladri, e lo ha visti entrare nell'ufficio cambi di piazza Dante: ai suoi ordini è intervenuta una pattuglia della radiomobile. Spiegatrea, trattenuto dal camionista, è stato trovato in possesso della refurtiva (trecentomila lire) e tratto in arresto. Successivamente è stato identificato anche il complice, che viene attivamente ricercato.

IMPERIA — Per aver guidato una «Vespa» senza patente Antonio Ardolino, 26 anni, via Diano Calderina, è stato condannato dal pretore a due mesi di arresto e 20 mila lire di ammenda.

Si barrica e s'impicca un pensionato di Dego

Dego, 21 aprile.

(b.b.) Un pensionato di Dego, Ernesto Levio di 70 anni si è impiccato in una cascina in località Costa Lupara. L'uomo che soffriva di manie di persecuzione si era recato nel pomeriggio al convivio dicendo ai parenti che doveva accudire alle galline. A tarda sera, non vedendolo ritornare, i congiunti si sono recati in cascina. Per entrare hanno dovuto forzare la porta. Il pensionato sobito prima di finire il cappio a una trave del ripostiglio vicino alla cucina, aveva chiuso la porta dall'interno.

Sono intervenuti il vicepretore di Cairo, dottor Castagnola, il comandante della locale stazione dei carabinieri e il medico legale. Dopo il sopralluogo è stata autorizzata la rimozione del cadavere.

Tavola rotonda sulla droga a Pietra

Pietra Ligure, 21 aprile.

(s.d.) Una tavola rotonda sul tema: «La droga e i nostri figli» è in programma per domani sera alle ore 21, a cura del Lions Club Finale Ligure, nel salone del dancing Fiora di Pietra Ligure.

Vi prenderanno parte: il dottor Giovanni Tartuffo, presidente del tribunale di Savona; il professor Franco Giberti, ordinario di psichiatria all'università di Genova; il professor Marcello Canali, incaricato di tossicologia forense all'università di Genova; e un alto funzionario della questura di Savona. Parlerà da coordinatore il professor Ugo Nicosia, del Lions Club Finale Ligure.

La lista presentata ieri ufficialmente

Hanno 35 anni (nella media) i candidati della dc di Alassio

Numerose conferme per gli attuali amministratori - Otto professionisti, undici esercenti, dieci impiegati ed un coltivatore diretto

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 21 aprile.

(g.m.) La democrazia cristiana di Alassio ha completato la lista per le amministrative del 15 giugno. Diciannove le nuove candidature, quattro conferme dalla lista del 1970, oltre ai due ex sindaci dell'ultimo quinquennio, e cinque tra consiglieri e assessori uscenti. Ha declinato l'invito a ripresentarsi soltanto Giovanni Allaria. Sono confermate le previsioni della fase preparatoria, che prevedevano il rinnovo della fiducia agli amministratori in carica e la candidatura di un folto gruppo di uomini nuovi con una vasta rappresentanza di giovani (l'età media dei nuovi candidati si aggira sui 34 anni). Non c'è capolista ed è stato applicato il criterio dell'ordine alfabetico.

I nuovi candidati sono: Giovanni Badolino, 30 anni, impiegato; professor Flavio Bartalini, 35 anni, commerciali sta, contitolare dell'istituto scolastico Leonardo da Vinci (nel 1964 si era presentato con i psdi); Bianca Carlini, 25 anni, insegnante, unica rappresentante del gentil sesso; Gianni Ciabini, esercente; commendator Emilio Cristoforsi, 62 anni, impresario, titolare di sale cinematografiche; Luigi Cucciol, 50 anni, ex direttore dell'ufficio imposte di consumo; Vittorio Dani, 35 anni, dipendente della Croce Rossa Italiana; Nando Delfino, 30 anni, agente immobiliare; Felice De Marchi, impiegato; Lino Gallesio, albergatore (nel 1970 era in lista con il pli); Egidio Mantellassi, 27 anni, albergatore; Maurizio Marcarino, 32 anni, agricoltore; Sergio Monaglia, 28 anni, bancario; Lisandro Pellegrino, 28 anni, impiegato; avvocato Angelo Preve, 47 anni, libero professionista; Ezio Radice, 25 anni, ottico; commendator Marco Rupil, 62 anni, impresario; Benvenuto Sanguinetti, 25 anni, bancario; Luigi Zunino, 22 anni, bancario. I due ex sindaci sono Sergio Galbiano, 41 anni, designer, presidente del circolo nautico Al Mare di Alassio, il professor Traiano Testa, 50 anni, insegnante.

I cinque consiglieri uscenti Anito Arrighetti, 30 anni, esercente, capogruppo nell'attuale consiglio comunale; Francesco Canepa, commerciante e presidente dell'associazione di categoria; dottor Carlo Felice Cattaneo, medico, attualmente assessore all'igiene e sanità, direttore sanitario dell'ospedale e della sezione della Croce Rossa; Giuseppe Cerri, commerciante; Marcello Fornasier, esercente; gli esponenti della lista del 1970 sono il dottor Giuseppe Casarino, funzionario di dogana; Gianpaolo Mela, 26 anni, laureato in medicina; Luigi Radici, 40 anni, elettricista; dottor Modesto Zancanaro, 39 anni, insegnante e commercialista. Bartalini, Canepa, Cerri, Ciabini, Cucciol, Gallesio, Preve e Rupil hanno confermato la loro candidatura con la qualifica di indipendente.

Da una suddivisione dei candidati in chiave sociale ed economica risulta che vi sono otto professionisti, undici tra commercianti, esercenti ed operatori turistici, dieci impiegati, un coltivatore diretto. Alle ultime elezioni amministrative la dc ottenne ad Alassio 2630 suffragi e otto seggi su 10 mila voti validi, con una percentuale di poco superiore al 25 per cento. A [illegible] veteranno per la prima volta 370 diciottenni.

Incarico non assegnato per il piano in Valbormida

(Dal nostro corrispondente)
Bardineto, 21 aprile.

(b.b.) Anche il piano di sviluppo della Valle Bormida è destinato a salittare nel tempo. Maggioranza e minoranza consiliare della comunità montana infatti non hanno trovato un accordo circa il conferimento degli incarichi per la redazione dell'importante strumento urbanistico e di programmazione.

Su proposta del capogruppo della maggioranza è stato dato mandato alla giunta di trovare, insieme con i capigruppo, un accordo. E' stato invece approvato senza difficoltà il bilancio della comunità che ammonta a circa 250 milioni di lire.

Il mancato conferimento dell'incarico di redigere il piano, di fatto, soddisfa le richieste avanzate dalla minoranza tramite il consigliere provinciale Elvio Varaldo che ha ritenuto «non opportuno impegnare le future amministrazioni con decisioni prese da rappresentanti dei vecchi comuni della comunità il cui mandato amministrativo è prossimo alla scadenza». Appare infatti assai improbabile che si giunga all'affidamento dell'incarico prima delle prossime elezioni amministrative.

Le nuove tariffe del gas

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 21 aprile

(b. b.) La vertenza fra gli utenti del gas propano liquido (Gpl) e la Società italiana gas, concessionaria per la distribuzione nella città di Cairo, probabilmente è alla ripresa di una soluzione accettabile sia per gli utenti che per la società concessionaria.

L'ottimismo, non nascosto fra le parti in causa, trova giustificazione nelle decisioni adottate nell'ultima riunione del Comitato provinciale prezzi che ha fissato le tariffe per il gas metano in 90 lire al metro cubo per i primi 180 mc all'anno e in 55 lire per i successivi consumi.

Anche il prefetto di Savona, dottor Aldo Pirascenta, ha ritenuto necessario che la vertenza potrebbe risolversi entro pochissimi giorni se non già domani pomeriggio, a conclusione dell'incontro fra l'assessore regionale all'industria, avvocato Rosso, il sindaco di Cairo, avvocato Bracco e i rappresentanti dei sindacati con i dirigenti dell'Italiana gas.

La questione, che si trascina dallo scorso autunno e che ha avuto momenti di tensione culminati con un improvviso moto di protesta degli utenti che erano scesi in piazza rendendo necessaria, a scopo cautelativo la presenza dei carabinieri, è conseguente all'aumento deciso dal Comitato provinciale prezzi del Gpl il cui prezzo in pratica è stato raddoppiato. All'aumento, gli utenti che utilizzano il Gpl sia per il riscaldamento che per uso domestico, avevano risposto con il rifiuto al pagamento delle «bombolette».

Scoperta dei carabinieri vicino ad Albissola

Armi oliate e tracce di bivacco in un casolare (dei terroristi?)

C'erano tre pistole calibro 9 ed una "Bernardelli 32" oltre a duemila cartucce

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 aprile.

(n.s.) *Un rifugio dei terroristi è stato scoperto dai carabinieri di Albissola Superiore sulle alture alle spalle di Ellera. In una cascina semidiroccata, sulle cui pareti di pietra appaiono scritte antifasciste tracciate con vernice spray, sono state trovate tre pistole calibro 9, una rivoltella «Bernardelli» calibro 32, una rivoltella 7,35, duemila cartucce per fucile, pistole, fulmi e mitragliatrice, due giubbotti in tela verde, tipo paracadutista, una coperta, un maglione ed un materasso in gommapiuma. Inoltre sono state rinvenute tracce di fuoco e due bottiglie colme d'acqua accuratamente tappate.*

L'operazione diretta dal maresciallo Di Gifico è scattata all'alba di stamane quando alle 6 i militi, lasciata la caserma, hanno raggiunto dopo un lungo percorso compiuto parte su camionetta e parte a piedi, il vecchio casolare costruito sul culmine di un'altura dalla quale si dominano tutte le zone circostanti. «Un luogo ideale — dice il maresciallo Di Gifico — per controllare qualsiasi movimento.

In caso di pericolo gli sconosciuti potevano allontanarsi indisturbati, per tempo, e raggiungere altre località come Savona ed Albissola marea.

La cascina, che sorge in località Crocaro, è raggiungibile a piedi, dopo un paio d'ore di marcia, da Ellera mentre partendo dal nuovo cimitero di Albissola marea si può arrivare in macchina sino ad una piccola cappelletta e da qui proseguire a piedi per cinquecento-seicento metri.

I militari che portano ad esse appaiono perfettamente battuti e non sono per nulla coperti da erba o sterpaglie il che dimostrerebbe che la zona era piuttosto frequentata anche se nessuno ha saputo fornire indicazioni precise su chi si fermasse nella casa di campagna.

Le armi erano nascoste sotto una mangiatoia. Le munizioni erano custodite in scatole e le pistole avvolte, una per una, in fogli di una copia dell'Espresso del 1969.

«Appena siamo entrati — racconta il maresciallo — *abbiamo visto la grossa scritta tracciata in vernice nera, poi abbiamo rinvenuto i due giubbotti, uno a pezzi e l'altro in buone condizioni e, quindi, il giaciglio composto da una specie di materassino in gommapiuma, dalla coperta e dal cuscino. Non abbiamo rinvenuto resti di viveri e non sono state trovate tracce di spari. In un angolo c'era della cenere e della legna bruciata con accanto le due bottiglie».*

Rovistando nei cari locali i carabinieri sono giunti alla stalla e nella mangiatoia, sotto erba secca, canne, pietre e tavole di legno hanno rinvenuto uno scatola di legno contente cartucce per moschetto perfettamente ingrassate, una scatola di latta, di quelle usate da una nota fabbrica di biscotti, con le altre munizioni e, quindi, le pistole e le rivoltelle che appaiono accuratamente oliate.

Alla scoperta di questo rifugio, usato sicuramente da appartenenti a gruppi eversivi del colore indefinibile (la scritta antifascista non prova nulla perché potrebbe essere stata tracciata proprio per trarre in inganno), i carabinieri sono giunti in seguito a voci di strani movimenti segnalati nell'entroterra albisolese. Già nei giorni scorsi e in precedenza dopo gli attentati compiuti a Savona, erano state controllate numerose altre cascine abbandonate, diverse cavità ma non s'era trovato nulla di interessante.

Paga un grossista con assegno a vuoto

Savona, 21 aprile.

(r.o.) La polizia di Savona sta ricercando Giovanni Sturzo, 43 anni, autista della ditta «Garibaldi» fornitrice di carne a molte macellerie della città, fuggito stamane dopo che una pattuglia di agenti lo aveva fermato con il camion alle porte della città. Lo Sturzo aveva pagato una partita di carne, valore 6 milioni, ad un grossista di Alba, Felice Prunotto, 65 anni, via Cesare Pavese 3, con un assegno a vuoto.

L'episodio è avvenuto nella centrale piazza Dante

Bella straniera fa lo spogliarello ad Imperia: "rapita,, su un'auto

La polizia la cerca da due giorni - Ha lasciato alla stazione ferroviaria di Oneglia tre valigie piene di indumenti - Nessuno la conosce

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 21 aprile.

(b. v.) Una giovane donna di circa 25 anni è misteriosamente sparita due notti or sono ad Imperia, dove ha abbandonato, nei pressi della stazione ferroviaria tre valigie piene di biancheria intima ed oggetti personali che nessuno si è ancora presentato a ritirare.

La giovane, probabilmente inglese, di circa 25 anni, bionda, molto alta, vestita da hippy, era stata notata verso le 23 di sabato nel bar della stazione di Oneglia dove si era rifiutata di pagare una consumazione fino a che ha trovato un altro cliente che ha pagato.

Più tardi la giovane è stata vista dalla guardia notturna Angelo Briatore, de «La Vigilanza», che ha cercato di parlarle: «*Il suo italiano era piuttosto stentato* — ha detto Briatore —, *appariva come imbambolata come se fosse ubriaca o drogata. Ce l'avevo con gli italiani e chiedeva di essere portata a Sanremo*».

La ragazza è invece stata vista più tardi da due sparzini che lavavano piazza Dante; si era tolta i vestiti. Verso le 4 è giunta una «Lancia Fulvia» bianca che si è fermata, ha fatto salire la giovane donna ed è poi partita in direzione di Sanremo. Si ignora se si trattasse di un automobilista che ha acconsentito all'autostop della ragazza o se fosse invece qualcuno che la cercava.

Da allora non si sono più avute notizie della giovane che ha abbandonato alla stazione le tre valigie con le quali era giunta, senza più preoccuparsi di recuperarle. Nelle valigie non è stato rinvenuto alcun documento che permetta di identificare la proprietaria.

A Savona

Giorgio Giancalone

Cinque anni al falso avvocato che sfruttava la moglie a Ceriale

Servizio di Vittorio Preve a p. 11

Due donne ed un amico con pistola e mazze inseguiti ed arrestati vicino a Montezemolo

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 21 aprile.

(b. b.) *Tre persone, due donne e un uomo, sono state arrestate dalla polizia stradale di Ceva, poco dopo essersi sbarazzati di una sacca in pelle contenente una pistola calibro 6,35, mazze ferrate, falcetti, chiavi inglesi, e una serie di armi improprie.*

Sono Riccardo Testa, 31 anni, residente a Fossano, Michelina Garino e Maria Giovanna Giordano, rispettivamente di 29 e 30 anni, ambedue abitanti a Cuneo. L'uomo è noto alla questura di Cuneo, invece le donne, ambedue coniugate, sono incensurate. Il terzetto è stato sorpreso su un'auto, alla cui guida si trova il Testa, sull'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Montezemolo, su segnalazione di un automobilista in transito, del quale gli inquirenti non hanno rivelato le generalità.

Questi, che aveva notato la voluminosa sacca a bordo dell'auto e le mosse sospette degli occupanti, ha avvisato i comandi della polizia stradale di Carcare e Ceva. Immediatamente le pattuglie dei due distaccamenti sono partite verso il punto segnalato. I primi ad intercettare la vettura sospetta sono stati gli agenti della «stradale» di Ceva. Il Testa e le due compagne di viaggio sono stati subito fermati. Poco lontano, in una scarpata, la polizia ha ritrovato la sacca contenente le armi, della quale si erano appena liberati: sono allora scattate le manette.

In serata il terzetto è stato tradotto nelle carceri di Mondovì, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La polizia ha subito iniziato le indagini per fare piena luce sull'episodio, e in particolare sulle intenzioni dei tre arrestati.

Perché si inginocchiasse

Frattura un polso a una donna al bar

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 aprile.

(s. s.) Un uomo ha fratturato il polso destro ad una donna, per costringerla ad inginocchiarsi. Il fatto è avvenuto nel bar «Scandinavia», un locale dell'angiporto, ed ha avuto per protagonisti sale Ornella Briano, 34 anni, abitante in via Cimarosa 2/10 e un avventore non ancora identificato. La Briano ha dovuto essere ricoverata al «San Paolo» ed è stata giudicata guaribile in 15 giorni per lesioni al polso.

il cabaret del
number one
sanremo
mercoledì
23 aprile
ore 23
eccezionalmente
VAN WOOD
corso imperatrice 64
tel. 73.580 - s. remo

LIGURIA SPORT

I biancoblù rincorrono la salvezza tra mille problemi

Industriale genovese vuole il Savona in "C,,

E' Degani (settore autotrasporti), che assumerebbe la guida della società assieme a Mario Robbiano, "a condizione di ripartire da zero" - Indispensabile un nuovo intervento del gruppo Boffa per portare a termine il campionato? - Contro l'Omegna Corbellini migliore in campo - Dice Pelizzari: "Ancora 4 punti e siamo salvi"

L'industriale genovese Degani, consigliere del Genoa ai tempi di Aldo Dapelo, ha riproposto la candidatura sua e di Mario Robbiano alla guida del Savona edizione 1975-76. Ha detto Degani: *«Il calcio è la mia passione. Savona può rivelarsi la città giusta per impostare un lavoro serio e proficuo: lo testimoniano i successi del passato. Io e Robbiano siamo pronti ad assumerci precise responsabilità, a patto che ci sia consentito di ripartire da zero.* Qual è il programma di Degani e Robbiano? *«L'obiettivo del Savona non può essere altro che il ritorno alla serie C* — risponde l'industriale —. *Nonostante la penosa situazione la società bisognerà può risollevarsi in fretta».*

Come si articola il vostro programma? *«Innanzitutto vorremmo avere un interlocutore valido, qualcuno che risponda sì o no alle nostre proposte. Il tempo stringe, è adesso che si prepara la squadra per la prossima stagione. Robbiano ha già seguito molti giocatori che farebbero al caso del Savona».* Della rosa attuale non vi interessa nessuno? *«Una metà potrebbero restare. A questi aggiungeremmo cinque o sei atleti di rendimento sicuro. Gente da serie C, insomma, per non correre rischi inutili».*

Degani e Robbiano potranno avere una risposta solo dopo l'assemblea degli azionisti della S.p.A., in programma ai primi giorni di maggio. Senza l'intervento della Cassa di Risparmio (le intenzioni della banca non sono ancora chiare) l'accordo tra Brisano e il gruppo Degani-Robbiano sarebbe forse già fatto. Una chiarificazione, da parte di tutte le parti, è dunque più necessaria che mai. Degani conclude: *«Sarei intenzionato a fermarmi a Savona anche senza Robbiano, con il quale, comunque, esiste un perfetto accordo».*

Il Savona deve risolvere problemi contingenti. Si avvicina il 27, ma nessuno sembra disposto a pagare gli stipendi. Non Brisano, che si ritiene manlevato da ogni responsabilità; non la Cassa di Risparmio, che scarica le colpe sull'amministratore unico. Se non interverrà nuovamente il gruppo dell'avvocato Boffa, che permise ai biancoblù di continuare il campionato, la situazione si farà disperata. Alcuni giocatori hanno nuovamente minacciato lo sciopero, anche la resistenza nervosa dei due tecnici è al limite. Sarebbe veramente un peccato gettare al vento un anno di sacrifici proprio nel momento in cui Degani, se le sue proposte avranno un seguito concreto, si offre per riportare la società in serie C.

Fra cinque giornate finirà il campionato. Il Savona deve ancora affrontare in trasferta Asti, Canelli e Sarzanese, e ospitare al «Bacigalupo» Borgomanero e Ivrea. *«La salvezza matematica è a quota 31* — dice il d.t. Pelizzari — *secondo la mia tabella siamo in perfetta marcia. Basterebbe vincere i due confronti casalinghi per evitare la retrocessione».*

La prova dei biancoblù contro l'Omegna costituisce un passo avanti rispetto alle prestazioni di Torino e Sestri. Spiega Pierino Cucchi, più che mai impegnato nel tentativo di tenere unita la squadra: *«Rota è andato a casa. Fossa si è sentito male a poche ore dalla partita, gli altri hanno il morale a terra. Arcamo di fronte una compagine di tutto rispetto, con un centrocampo molto solido, eppure avremmo meritato la vittoria».*

Per lorcare il Savona ha potuto contare su Beppe Corbellini in gran forma. L'attaccante ha trovato la definitiva consacrazione, meritia certamente il passaggio alla categoria superiore. *«E' un atleta di primo piano* — ha riconosciuto Gigi Bodi —, *con lui e Panucci l'Omegna avrebbe vinto il campionato da dominatrice.* Il centravanti, dal canto suo ha sfiorato il gol in un palo di occasioni: è sempre pericoloso e pronto alla conclusione.

Sandro Chiaramonti

Beppe Corbellini (al centro), autore di una doppietta, è stato il migliore in campo

Gigi Bodi contestato si difende

Anche a Savona Gigi Bodi, trainer dell'Omegna, è stato contestato dal pubblico. «Le squadre di Bodi praticano sempre un calcio troppo violento — dicevano i tifosi —, L'Omegna è come l'Imperia di qualche anno fa: i suoi giocatori mirano più alle gambe che al pallone». Tutto è iniziato per una brutta entrata dell'ex Pittofrati su Orcino, costretto a uscire dal campo. Come se non bastasse, l'arbitro ha lasciato correre molte ruvidezze degli ospiti, ma anche qualche fallo dei padroni di casa.

A Omegna era stato il Savona a praticare un gioco particolarmente violento («Mi vergogno dei ragazzi», dichiarò Pelizzari); al Sacigalupo, secondo gli sportivi locali, sono stati i rossoneri ad abbondare in scorrettezze, anche se la partita non ha mai assunto toni drammatici.

I giocatori ospiti si sono allontanati da un'uscita secondaria degli spogliatoi, alcune decine di tifosi li hanno rincorsi, gridando frasi ostili all'indirizzo loro e dell'allenatore (è volato anche qualche spintone). Bodi ha detto: «E' ora di finirla con questa storia che le mie squadre picchiano. Ho sostituito Ioala perché troppo falloso su Corbellini, e raccomandato a tutti di stare calmi». A fine stagione Bodi lascerà l'Omegna. «Ho avuto offerte da una società meridionale di C, e da qualche sodalizio in riva al mare. Accetterei anche la guida dell'Imperia. A contestarmi è solo uno sparuto gruppo di scalmanati, la maggioranza degli sportivi nerazzurri mi vuole».

Torneo di Promozione

Loanesi e Vado sono quasi salvi

Polemiche nel Varazze nonostante la vittoria?

Scenari dell'Albenga

Sul fondo del campionato di Promozione si delineano fatti nuovi. Per Vado e Loanesi la giornata è stata particolarmente positiva, mentre Albenga, Ventimigliese e Argentina, tutte sconfitte, sono rimaste a quota 23, nel pieno della zona pericolosa. Il Vado di Solari ospitava la Ventimigliese. *«Senza Boschis, Casu, Duborgel, Cappelli e Turselini* — fa presente il tecnico rossoblù —, *non era facile schierare una formazione valida. Ho avuto fiducia in giovani che mi hanno prontamente ripagato».* I due punti permettono al Vado di lasciarsi alle spalle ben sette compagini. *«Con un pareggio ad Arenzano* — conclude il trainer — *dovremmo essere salvi».* Per contro, la Ventimigliese è apparsa giù di tono, neppure l'ombra della bella squadra che sette giorni prima aveva costretto al pareggio la capolista Sanremese.

Continua la serie positiva della Loanesi di Enzo Neuhoff. Il punto conquistato fuori casa con il Pontedecimo può essere decisivo: una vittoria domenica con l'Ovada permetterebbe ai rossoblù di salvarsi praticamente salvi. *«Grazie alla volontà di tutti, a cominciare dal nostro bravo allenatore* — afferma il dirigente Giacomo Morello —, *la Loanesi ha reagito bene alla sconfitta interna con la capolista, senza lasciarsi coinvolgere più da vicino dalla lotta per la salvezza».*

Il derby di Albenga è finito, non senza sorpresa, con la vittoria del Varazze. Un gruppo di tifosi locali, per la verità non molto nutrito, ha atteso l'uscita degli spogliatoi dell'arbitro Oriboni di La Spezia, il direttore di gara aveva trasformato un sacrosanto rigore (atterramento di Fabbris in area) in una punizione dal limite. *«Non è sola colpa dell'arbitro* — ammette onestamente Tonelli —. *L'Albenga ha macinato chilometri a centrocampo, ma non ha saputo trasformare questo redditizio lavoro in fase d'attacco».* Solo l'ingresso di Scorzari, nella ripresa, ha dato una certa vivacità alla prima linea degli ingauni.

Il Varazze recrimina ancora per le pesanti squalifiche inflitte a Perata, Landolfa, Piscopo e Poligruno. Uno dei nerazzurri confida però: *«Forse proprio la mancanza dei grossi "calibri", che spesso in campo parlano troppo, ha permesso ai giovani di farsi valere e battere l'Albenga».* Adesso i nerazzurri puntano con decisione al terzo posto.

L'Argentina è tra le squadre in pericolo. Ha perso male con il Little Club, e attende ora la visita della Sanremese. La squadra di Giorda attraversa le ultime quattro partite come un vero calvario, ma ha spesso dimostrato di saper reagire a disavventure anche peggiori. Sarema e Ventimiglia sono avvisati.

E veniamo alla capolista. Ha superato indenne un altro turno, grazie a due gol del «giocillo» Zita e a un terzo di Ventura. Mantiene quattro punti sul Gruppo C, sperando di arrivare con questo vantaggio allo scontro diretto, in programma all'ultima giornata. Dice Ventimiglia: *«E' un altro importante passo verso la promozione, anche se il Gruppo C non si arrenda».*

s. ch.

Montecarlo: pugilato prima del Grand Prix

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 21 aprile.

(s. s.) La riunione pugilistica, alla vigilia del Gran Premio automobilistico di Montecarlo, si svolgerà mercoledì 7 maggio ed il clou sarà rappresentato dal campionato del mondo versione W.B.C. per la categoria super welter. Il titolo è attualmente vacante dopo che la W.B.C. ha dichiarato decaduto il giapponese Koshy Wajima per non averlo difeso nei termini stabiliti. Se lo contenderanno il campione d'Europa della categoria, lo spagnolo José Duran, ed il brasiliano Miguel De Oliveira.

Il secondo match della serata sarà il campionato d'Europa dei pesi medi ed avrà anche valore di semifinale per il titolo mondiale della categoria versione W.B.C. L'inglese Kevin Kinsegan difenderà la sua corona dall'assalto di Gratiano Tonna, campione di Francia.

Il terzo match del meeting monegasco, tecnicamente organizzato da Rodolfo Sabbatini, dovrebbe essere quello che vedrà impegnato Emil Griffith, l'anziano ex campione del mondo, opposto all'argentino Ramon Mendez, se questi riuscirà a superare senza grossi danni la rivincita in programma il 21 aprile a New Orleans con Tony Licata, da lui recentemente battuto a Milano.

CHIAVARI — Subito dopo l'incontro di calcio Rovigo-Pordenone, conclusosi con il punteggio di 1-1, l'arbitro Rombolini di Chiavari è stato aggredito da centinaia di tifosi per oltre un'ora, accusato di non aver concesso ai rovigini tre rigori clamorosi.

Sanremo forse rinuncia a campionato di boxe

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 21 aprile.

(s. s.) Sembra che il campionato d'Europa dei pesi leggeri, in programma tra lo scozzese Ken Buchanan, campione in carica, e il campione d'Italia della categoria, Giancarlo Usai non possa aver luogo a Sanremo in giugno, come previsto. Il calendario delle manifestazioni non è stato ancora approvato e questo ostacolo potrebbe pregiudicare l'effettuazione dell'attesissimo «europeo».

Parziale riscatto e bel gioco dei nerazzurri nella trasferta di Canelli

Adesso l'Imperia "aspetta,, l'Albese

"Possiamo battere la capolista", dice il presidente Musso, "e regalare una bella soddisfazione ai nostri tifosi!" Forse "scongelati" i premi partita - Ceduto Geremia, molto richiesto, per far posto al giovane Raimondo?

Parcheggiando a Canelli, l'Imperia ha perso l'occasione per risalire al terzo posto in classifica generale e mettere una solida ipoteca sulla partecipazione alle gare di Coppa Italia, ma, anche con questo risvolto negativo, la trasferta piemontese non ha lasciato del tutto la bocca amara. A Canelli la squadra nerazzurra ha dimostrato volontà e carattere, mettendo in evidenza anche un buon volume di gioco: tutti requisiti indispensabili per affrontare domenica prossima, in casa, la capolista Albese in una partita che, se vinta, dovrebbe compensare in parte i tristi nerazzurri delle molte delusioni patite in questa stagione.

A Canelli l'Imperia si è fatta raggiungere dopo essersi portata in vantaggio ed avere anche dato l'esame di gioco per circa un'ora, cedendo sul finale, quando ha faticato a difendere il pareggio. Per tutto il campionato questi alti e bassi sono stati il difetto principale della squadra. Se tale difetto avesse potuto essere eliminato, l'Imperia occuperebbe a quest'ora il secondo posto in classifica, ed avrebbe forse anche potuto minacciare da vicino la capolista Albese.

Il presidente avvocato Musso si è dichiarato soddisfatto del comportamento della squadra a Canelli: «Sono stati tutti bravi — ha detto —, hanno riscattato in parte i tre deludenti pareggi delle ultime domeniche. Giocando a questo modo — ha concluso l'avvocato Musso — i nerazzurri potranno battere l'Albese. Il consiglio direttivo dell'Imperia, secondo i patti che abbiamo stabilito in precedenza, dimostrerà loro tangibilmente l'apprezzamento per questa rimonta».

La frase del presidente Musso fa riferimento, probabilmente, a un possibile «scongelamento» dei premi di partita, che erano stati bloccati da qualche settimana per lo scarso impegno dimostrato da parecchi giocatori. Anche Dapnino si è dimostrato soddisfatto: «Nel primo tempo, con un po' più di decisione, avremmo potuto segnare una seconda rete e assicurarci la vittoria dopo avere impartito agli avversari una vera lezione di gioco. Purtroppo l'Imperia ha ancora una volta confermato la propria mancanza di tenuta, cedendo nell'ultima parte dell'incontro: sono comunque contento del pareggio, che tiene vivo l'interesse per l'arrivo dell'Albese».

Marcatore della partita di Canelli è stato Geremia, autore del gol al 26' del primo tempo. Il cannoniere ha segnato quattro reti nelle ultime cinque partite: sono stati tutti gol decisivi agli effetti del risultato finale. Questo fatto pone il «bombero nerazzurro tra i giocatori più richiesti del calciomercato estivo, se l'Imperia deciderà di cederlo per immettere in prima squadra il giovane Raimondo, che si è particolarmente distinto nel «Trofeo Berretti».

b. v.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: 30-12-'75: Fiamme su New York.
AMBASSADOR: Dramma della gelosia.
AMORA: Fantasmi.
ARISTON: 30-12-'75: Fiamme su New York.
ASTOR: Convoy, fai luce l'amore.
AUGUSTUS: Fantasmi.
ELIOS: Amarcord.
GIOIELLO: Calore.
GRATTACIELO: Il sole dell'odio.
LUX: Calore.
NUOVO PALAZZO: Lilli e il vagabondo.
OLIMPIA: Magia nuda.
ORFEO: Paolo Barca, maestro elementare...?
PRINCIPE: PROFUMO DI REPORTER.
RIVOLI: Prima pagina.
SMERALDO: La chiamavano...
UNIVERSALE: Piedone a Hong Kong.
VERDI: Bianchi cavalli d'agosto.
TEATRO MARGHERITA: Stagione lirica 74-a «Linda di Chamounix» di Donizetti.
ARENZANO - ITALIA: Un appuntamento per un amore avventuroso.
BONCO SCRIVIA - COLUMBIA: Ma chi ti ha visto in prigione.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Le notte che Evelyne uscì dalla tomba.
LAVAGNA - CANTERO: Ore 10 Mistero di Bern.
CHIAVARI - ASTOR: Barnabo e Co.
CANTERO: L'uomo di Marsiglia.
CENTRALE: Una donna così fragile così violenta.
NUOVO: Il caldo letto della vergine.
ORFEO: La valle delle ombre rosse.
RAPALLO - GRIFONE: Profondo rosso.
ITALIA: Mandato senza ritorno.
S. MARGHERITA - CENTRALE: La polizia non interviene.
MIGNON: Occhio spento dorato.
RECCO - ITALIA: Cuore d'inghiottire.
CAMOGLI - ODEON: Racconti di Canterbury.

SAVONA

DIANA: Fantasmi.
ELDORADO: L'imbalsamatore.
ABC: Violenza erotica in un carcere femminile.
ASTOR: Pistone a Hong Kong.
OLIMPIA: Amore amaro.
MODERNO: I pornografici della Francia ne vedono ancora.
ALASSIO - RITZ: Sollevamenti storia di amori, passioni e morti paurose.
ALBENGA - ASTOR: Una donna ragazza.
AMBRA: Torna nella giungla.
CRISTALLO: La compagna.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Si stanno uccidendo tutti.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Rosa: non la uccido, la...
ALTARE - VALLECHIARA: Bella.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Delitto Matteotti.
CRISTALLO: Mio amico tocca a me.
CERIALE - ODEON: O-Gama pericolo giallo.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Remo non ha commesso il delitto.
ORIONE: Il più grande fratello...
IDEAL: Gli amici di Eddie Coyle.
LOANO - PERLA: La donna gatto.
MILLESIMO - ITALIA: La vendetta non paga.
LUX: Lucky Luciano.
SPOTORNO - MIGNON: Le mademoiselle.
VADO LIGURE - SAVIA: Contratto di tutti.

IMPERIA

CAVOUR: Rino colpo forte.
ROSSINI: Il magnifico, di Goldoni con Tognazzi.
CENTRALE: L'avventura: Mara attende in Yaro.
AMBRA: L'amore spietato.
DANTE: Donne erotiche.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12.30 Mod: pomeriggio
13 — Il gioco dei colori
13.30 Tredici (per i giovani)
17.40 Un minuto per la donna
18.45 Tesoro di vivere: tempo d'amare (feuilleton)
20.35 Gli animali del mondo (docum.)
21.40 Due settimane (cinema, letteratura)
SECONDO PROGRAMMA (colori)
14.30 Quel signore (per le donne)
15.30 Telefilm
16.10 Varietà, musica, domani
18.30 Le Pomerio dei colori (per i piccoli)
19.45 Il pallapiccionata (feuilleton)
20.35 Troncosi, il gran torneo (film-tv)
TERZO PROGRAMMA (colori)
19 — Telegiornale (per i ragazzi)
19.40 Tribuna libera
20 — La balena (documentario)
20.30 L'amore (film avventuroso)

RADIO MONTECARLO

7 Buongiornale, notiz., il Roberto
7.45 Tu sport
8.45 Canzone d'Italia della mezzanotte
9.10 Fate voi canal 5 vostro programma
10 — L'amico di casa: Letizia
10.30 Quel mattiniero d'estate e mezzogiorno...
12.45 Canzoniere
13 — Radio-corse-tel
14.30 Il sogno tra vecchio ragione
15.15 Le chiacchiere?
17 — Il terrore
18 — Il fantasma dello scrittore
18.45 Canzoni della settimana
19 — Discoteca

Maestri di scacchi al torneo di Ceriale

Ceriale, 21 aprile.

(g. m.) Oltre sessanta sono i protagonisti del terzo festival scacchistico di Ceriale, iniziato nei saloni dell'hotel Sud-Est e del «Residence Oliveto», per l'organizzazione dell'associazione albergatori e della locale azienda di soggiorno. La manifestazione si articola in cinque tornei: magistrale, I e II classe, III A e III B. Si concluderà domenica prossima.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO — Centrale, v. R. Ceccardi 17; Foce, v. S. Lazzaro 107; Brignole, v. S. Vincenzo 90; Assarotti, v. Bonfiglio 1; Roma, v. Corsica 21; Montesano, v. Montesano 84; Del Carmine, v. Polleri 20; Del Porto, v. Granara 131; Chiappella, v. v. Milano 80/A; S. Nicolò, v. Firenze 37; Nazionale, v. Barabino 11; N.S. del Rimedio, v. Mongiovino 14; S. Martino Borgoratti Carosa, v. Europa 95b; Rivarolo, Campasso, Martinetti, p. Rizzi Gianni 23/r; Marassi, v. Canevari 278/r; Quezzi Popolare, v.le Mario 293/r; Val Bisagno Superiore, v. Struppa 2; Storia Quarto Centrale, v. Pegli Maggio 97; Oregina Nervi, Amoretti, v. A. Gianelli 73/r; Nervi, v. A. Casoni 20/r.

Sampierdarena Croce d'Oro, v. W. Filzi 7/r; Delle Fenice, v. Buranello 160/r; Cornigliano S. Giovanni, v. Cornigliano 97/r; Sestri Centrale, v. Sestri 108; Pegli Archivolti, v. Pegli 36/r; Pra - Voltri S. Pietro, v. C. Alvegni 36/r.

Servizio notturno: Precetto, v. Balbi 31; Da Ferrari, v.le De Ferrari 3; Colombo, c. Buenos Aires 74; Europa, c. Europa 67/r; Oregina, v. Napoli 127; Bolzaneto, via Piave 58/r; Valerani, via Chiaffone 4/R (Zinola).

S. MARGHERITA L. — Pronto, via Paolino.

RAPALLO — Internazionale, piazzale Paolino; Tonelli, via Mazzini (dopo le 19.30).

CAMOGLI — Amoreni, via delle Repubbliche.

CHIAVARI — Solari, via Martiri Trimarchi.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

LEVANTO — Centrale.

SAVONA — Moderna, via Montenotte 101/R; Ramorino, corso Italia 121/R; Bizzarri, via Piave 58/R; Valenti, via Chiaffano 4/R (Zinola).

ALBENGA — Operetta, piazza del Popolo; Gasco, frazione Lusi.

ALBISOLA CAPO - CORIA: Si stanno uccidendo tutti.

ALBISOLA MARE - MARCONI: Rosa: non la uccido, la...

ALTARE - VALLECHIARA: Bella.

CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Delitto Matteotti.

CRISTALLO: Mio amico tocca a me.

CERIALE - ODEON: O-Gama pericolo giallo.

FINALE LIGURE - VITTORIA: Remo non ha commesso il delitto.

ORIONE: Il più grande fratello...

IDEAL: Gli amici di Eddie Coyle.

LOANO - PERLA: La donna gatto.

MILLESIMO - ITALIA: La vendetta non paga.

LUX: Lucky Luciano.

SPOTORNO - MIGNON: Le mademoiselle.

VADO LIGURE - SAVIA: Contratto di tutti.

VENTIMIGLIA — Ospalia, via Cavour. Marini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturno sono in turno i seguenti medici: Alzani e Maiorca: Ivano Amadei, Stallare, t. 180.043; Ameglio Giovanni Mongrio, t. 85.049; Barbanello, Ventimo e Cervo a Levante: Giacomo Giorlando, t. 80.147; Bardino e Mendatica: Elio Poresio, Finale, t. 62.185; Bardino e Calizzano: Gigi Fontana, Bardineto, t. 780.046; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice: Giacomo De Vincenzi, t. 87.039.

Borzonasca, Carasco e Pallare: Franco Gallo, Carasco, t. 318.098; Cairo Montenotte: Domingo Rosino, t. 509.091 dalle 22 del 21 alle 7 del 22; Giuseppe Schiavina, t. 504.128 dalle 22 del 22 alle 7 del 23. Aonzolo Assarotti, 504.133 dalle 22 del 23 alle 7 del 24; Emilio Cavanna, Albenga, Casoli t. 51.030; Mallare e Camporosso: Franco Valeri, Albenga, t. 51.097; Carpe: Ligure: Giovanni Oliveri, t. 990.431; Campo Ligure: Emilio Cavagnaro, t. 921.017; Rossiglione: Giorgio Scorza, t. 57.102; Ovada: Malaspina e Pasquale Tommaso Balocchi, Ovada, t. 70.312.

Lavagna: Giovanni Estione, t. 49.318; Moneglia: Pino Cesare Lavi, Sestri Levante, t. 70.023; Milleseimo e Mallare: Pietro Mazza, t. 36.023; Millesimo: Basilio Modica, t. 36.130; Noli: Tommaso Sangiorgio, Noli, t. 880.209 dalle 22 del 21 alle 7 del 22; Emilio Francesco Sangiorgio, t. 165.504 dalle 22 del 22 alle 7 del 23; Vittorio Tiglio, t. 746.008, dalle 22 del 23 alle 7 del 24.

Orgiala e Finale: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.031; Borgio: Daniele Pasquale, t. 72.121; Savona: medico di guardia, t. 113 oppure 22.767; Stella San Giovanni: Vittoria Giannini, t. 70.003; Tabarca: Domenico Contrario, t. 98.135; Urbe: Giulio Zunini, t. 720.036; Valle Lisorri: Guido Rosseru, t. 881.497; Varazze: medico di guardia, t. 97.051; Orbicella: Dario e Vincenzo Luigi Badio, t. 581.033; Villanova, Arnasco e Garlenda: Corrado Giuseppe, t. 58.401, Villanova.

3ª Marcia Civiche Libertà

Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome _____

Data di nascita _____

Indirizzo _____

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda compilarla in stampatello ed inviarla insieme con la ricevuta del versamento di L. 1200 effettuato sul c.c.p. n. 4-30007 Savona, a: Società "A Campanassa", casella postale 180 - 17100 Savona. Le iscrizioni che si ricevono anche presso la redazione de "La Stampa" (via Astengo 1/1) si chiuderanno il 26 aprile.

PRIMA CATEGORIA - E' successo ad Alassio

Bastano soltanto cinque spettatori per "assediare,, l'arbitro Pastore

Sono sostenitori del Garessio - Il direttore di gara ha chiamato la polizia

Sono bastati cinque inferociti tifosi del Garessio per convincere l'arbitro Pastore di Savona ad asserragliarsi negli spogliatoi dello stadio di Alassio, e invocare la protezione della polizia. Dopo una mezz'ora di assedio il direttore di gara ha potuto uscire scortato da una pattuglia della «volante», e raggiungere indisturbato la propria vettura, lasciata prudentemente lontana dal campo.

«Anche questa volta Pastore l'ha fatta grossa — commenta Sergio Calzia, vicepresidente del Garessio —: *proprio allo scadere ha concesso all'Auxilium la rete di Leone, benché la punizione di Vitale fosse stata battuta con il pallone in movimento. Poi ha espulso Pennone e il dirigente Saccone per proteste, fischiando un inesistente fuorigioco per impedirci di ottenere il pareggio in una partita così importante».*

Adesso la società piemontese è sospesa. Anzi già incusato Pastore più volte ma la Lega, poco sensibile. Io ha designato a dirigere proprio uno scontro diretto tra due pericolanti. Così il segretario giallonero Fantino inoltrerà un esposto precisando che, qualora Pastore arbitrasse ancora incontri del Garessio, *«i giocatori si rifiuterebbero di scendere in campo».*

Per l'Auxilium, balzata a quota 23, i due punti di domenica sono d'oro. Se la Caf accoglierà il suo ricorso e le darà partita vinta a tavolino contro la Taggese, la squadra di Alassio potrà dirsi salva. Nei guai maggiori, oltre al Garessio, sono rimasti la Dianese, sconfitta in casa dalla Veloce, e l'Albissola, costretta al pareggio casalingo dalla Carlin's Boys.

Per l'Albissola non è stato sufficiente l'ardore di Bolognesi, tornato ad esprimersi su eccellenti livelli.

Al Pinalpin, ormai retrocesso, soltanto l'arbitro genovese Ballini ha impedito di fermare la vittoriosa marcia della capolista Taggese.

Emozionante, a centro classifica, il pareggio nel derby tra Ceriale e Borghetto, mentre il fatto nuovo della giornata è costituito dall'inatteso scivolone casalingo del Finale Ligure, che si è fatto battere da una Carrarese decimata dalle espulsioni.

s. d.

Risultati	
Carrarese-Finale L.	1-0
Veloce-Dianese	2-0
Ceriale-Borghetto	3-3
Auxilium-Garessio	1-0
Pietra-Alassio	1-1
Intemelia-Cairese	0-0
Taggese-Finalpia	3-1
Albissola-Carlin's Boys	1-1

PROSSIMO TURNO: Carlin's Boys-Finale L.; Carrarese-Veloce; Borghetto-Dianese; Ceriale-Auxilium; Garessio-Pietra L.; Alassio-Intemelia; Cairese-Taggese; Finalpia-Albissola.

Classifica	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Taggese	33	26	13	9	4	43	21
Carlin's	30	26	11	8	7	33	30
Alassio	30	26	11	8	7	23	22
Finale L.	29	26	11	7	8	32	27
Ceriale	29	26	9	11	6	34	30
Veloce	28	26	9	11	6	27	24
Borghetto	28	26	9	10	7	26	23
Cairese	28	26	11	6	9	23	23
Carrarese	27	26	9	9	8	25	25
Pietra L.	27	26	8	11	7	26	25
Intemelia	25	26	6	9	9	30	29
Auxilium	23	26	7	9	10	25	31
Dianese	23	26	6	5	15	29	34
Garessio	23	26	7	7	12	32	39
Albissola	20	26	4	12	10	21	37
Finalpia	16	26	1	8	17	23	53

SECONDA CATEGORIA - Altarese protagonista

Un trionfo per il Ferraro promosso Pacini si prepara ormai per le finali

Interessante lotta fra Spotornese, Cengio e Andora per il secondo posto

Il Ferraro ha vinto il campionato con due giornate di anticipo sulla conclusione, e ha festeggiato la vittoria infliggendo al Millesimo ben quattro reti. L'allenatore dei savonesi, Emilio Pacini, ha ora come obiettivo il successo nelle finali regionali che si disputeranno a fine torneo, quindi si concederà un lungo periodo di riposo. *«Ne ha veramente bisogno* — afferma Pacini —, *e come me i giocatori. Condurre un intero campionato in testa alla classifica è logorante fisicamente e soprattutto psichicamente».*

Per la prossima stagione l'allenatore medita una formazione in cui, insieme a quattro o cinque atleti esperti, trovino posto numerosi elementi della squadra juniores. A giocatori e trainer il patron della squadra, Ferraro, offrirà un viaggio o un premio in denaro di entità da stabilire. Parte del merito dell'anticipato successo dei savonesi va all'Altarese che, battendo la Spotornese, seconda in classifica, ha consentito al Ferraro di acquisire ben cinque punti di vantaggio sul folto lotto delle concorrenti al secondo posto, che comprende, oltre alla Spotornese, Andora e Cengio.

Gli uomini di Panaera hanno conseguito il successo su rigore e a pochi minuti dal termine, ma la vittoria appare legittimata dalle molte azioni create e fallite per un soffio. *«Avremmo potuto concludere il primo tempo con almeno tre reti di vantaggio* — dice il dirigente Astigiano — *ma, come al solito, abbiamo sprecato una quantità incredibile di palle-gol».*

L'Andora è rimasta in corsa per il secondo posto grazie a un contestato rigore, che ha affossato invece le residue speranze di salvezza degli ospiti. Il Cengio che a conclusione di una eccezionale rimonta ha raggiunto, la seconda posizione (probabilmente, grazie al calendario favorevole, riuscirà a mantenerlo fino alla conclusione del torneo) medita la rinuncia ad una eventuale promozione.

La Santa Cecilia non è andata oltre il pareggio con il Sanremo. *«Ormai* — dice il presidente degli albisolesi, Ottavio — *soltanto gli errori degli altri potrebbero rimetterci in corsa per la poltrona d'onore, ma è praticamente impossibile».*

La Nolese si è presa una bella rivincita sul Calizzano che, nel girone d'andata, l'aveva battuta a conclusione di una gara spigolosa e ricca di espulsioni, che pregiudicarono le sue possibilità di successo.

Domenica il campionato è fermo: verrà recuperato l'incontro Millesimo-Bragno.

b. b.

Risultati	
Altarese-Spotornese	2-1
Andora-Borgio V.	3-1
Bragno-Laigueglia	1-2
Cengio-Valleggia	2-1
Ferraro-Millesimo	4-1
Nolese-Calizzano	3-1
Sanremo-S. Cecilia	1-1

Classifica	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ferraro	34	24	13	9	2	40	14
Spotorn.	29	24	9	11	4	32	23
Cengio	29	24	11	7	6	36	17
Andora	25	24	9	11	4	43	24
Altarese	25	24	10	6	8	29	31
S. Cecilia	27	24	8	11	5	33	31
Laigueglia	27	24	9	9	6	29	19
Nolese	26	24	8	10	6	26	27
Valleggia	24	24	9	6	9	41	31
Sanremo	24	24	9	6	9	34	34
Calizzano	23	24	7	7	10	34	29
Millesimo	18	23	4	4	13	26	46
Borgio V.	14	24	3	8	13	23	43
Bragno	6	23	0	6	17	11	52

Uno spareggio in "Terza,, per il primato

(s.d.) Battendo in trasferta, sul campo di Quiliano, i savonesi della Villetta, la Finalborghese ha affiancato il Gagliardi Loanesi in testa al campionato di terza categoria, e dovrà ora disputare lo spareggio per acquisire il diritto a battersi per l'ammissione al torneo di seconda categoria.

I giallobiù allenati da Sorrentino hanno vinto il recupero di mercoledì, 1-0, con una rete segnata in apertura da Ferrara. Non è stata una bella partita per la tensione che regnava in campo, ma al termine, negli spogliatoi, si sono avute lacrime di gioia per il risultato liberatore. Tocca ora alla Lega decidere la data dello spareggio in campo neutro (Pietra Ligure?) fra Finalborghese e Gagliardi Loanesi.

Il girone B è stato il più equilibrato, tanto che quattro squadre si sono classificate nello spazio di sei due punti. Dietro a Finalborghese e Gagliardi Loanesi, con punti 27, sono finiti il Savona Nord (26) e il Pietrasport (25).

Nel girone A, dopo l'eccezionale marcia, all'andata, del Balestrino, che aveva accumulato sei punti di vantaggio, si è imposta invece la Cervese. La squadra di Granero ha concluso il torneo con un margine di due lunghezze, che neppure i recuperi sono riusciti ad annullare. Nel girone C il Mallare, approfittando della sconfitta del Dego con la Priamar, ha ottenuto il primato proprio nella giornata finale. Adesso, dopo l'incontro fra Loanesi e Finalborghese, le tre vincitrici si affronteranno in un girone all'italiana per designare le due compagini che saliranno in seconda categoria.

La moda di Palazzo Pitti

Soprabito in Jersey tubolare di lana sergia, disponibile nei colori Orange - Grigio perla - Verde pastello.

Lo presenta Mina ed è in vendita da GIANETTO a Savona.